

U.I.D. UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Seduta del 12 maggio 2014

Il giorno 12 maggio 2014, alle ore 10,30, si è riunito nei locali del piano terra del Dipartimento di Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura della Sapienza Università di Roma, in Piazza Borghese n° 9 a Roma, il Comitato Tecnico Scientifico dell'UID regolarmente convocato, in seduta ordinaria, dal Decano prof. Mario Docci per deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

- 1 - Comunicazioni del Decano;
- 2 - Approvazione del programma concordato nel precedente CTS;
- 3 - Presentazione delle candidature;
- 4 - Elezione del nuovo Presidente per il periodo 2014/Giugno 15;
- 5 - Varie ed eventuali.

Sono presenti: Piero ALBISINNI, Fabrizio APOLLONIO, Paolo BELARDI, Marco BINI, Vitale CARDONE, Mario CENTOFANTI, Francesco CERVellini, Michela CIGOLA, Emanuela CHIAVONI, Antonio CONTE, Cesare CUNDARI, Antonella DI LUGGO, Mario DOCCI, Francesca FATTA, Marco GAIANI, Paolo GIANDEBIAGGI, Massimo GIOVANNINI, Elena IPPOLITI, Riccardo MIGLIARI, Giuseppina NOVELLO, Livio SACCHI, Ornella ZERLENGA.

Presiede la seduta il Decano prof. Mario Docci. Svolge le funzioni verbalizzanti il Segretario Elena Ippoliti. I lavori hanno inizio alle ore 10.45.

1 - Comunicazioni del Decano

Il Decano ritiene che data l'importanza dei punti in discussione, non essendoci comunicazioni della massima urgenza, di procedere al punto 2 all'odg.

Il CTS prende atto.

2 - Approvazione del programma concordato nel precedente CTS

Il Decano chiede al Segretario di dare lettura del programma in larga massima concordato nel precedente CTS del 7 aprile 2014 e inviato a tutti i membri per email il 9 maggio u.s.

La prof.ssa Elena Ippoliti dà lettura del programma, come integralmente riportato di seguito:

MANDATO PRESIDENTE UID 2014-2015 - PUNTI ESSENZIALI DI UN PROGRAMMA CONDIVISO

Gli eventuali candidati alla carica di Presidente della UID (Unione Italiana Disegno), per la porzione di mandato rimanente 2014-2015, si impegnano a promuovere i seguenti punti programmatici, condivisi dal Comitato Tecnico Scientifico del 7 Aprile 2014:

- *Allargamento del CTS, favorendo una maggiore partecipazione, più diffusa sia in termini territoriali, di sedi, che generazionali (si veda il numero degli ordinari e degli abilitati in tale ruolo), che di fasce (associati e ricercatori);*
- *Dare vita ad una "giunta/ufficio di presidenza" composta da delegati a specifici settori di interesse dell'Associazione (Didattica, Ricerca, Internazionalizzazione, Organizzazione convegni, Riviste del settore, Sito,...) in modo tale da incrementare efficienza e rapidità d'azione a cui l'Associazione stessa, nell'interesse dei docenti del settore, viene chiamata o ritenga di esprimersi;*
- *Favorire il più possibile la comunicazione con tutti gli strutturati del settore e con i numerosi dottori di ricerca nell'ambito del Disegno, per favorire la maggior circolazione possibile delle informazioni in*

- merito alle iniziative del CTS e dell'Associazione in genere, nonché incrementare il significato ed i benefici di appartenenza, incrementando così il numero di adesioni;*
- *Continuare a migliorare in termini qualitativi il convegno annuale che deve trovare sempre più risvolti scientifici di elevato profilo, incrementando anche gli interessi e le relazioni da parte dei colleghi stranieri, favorendo un ampio scambio di esperienze, anche eventualmente traducendo gli atti o collana/rivista con numeri monografici specifici, le relazioni presentate, utilizzando blind peer review internazionali e comitati di redazione sempre più qualificati;*
 - *A tal proposito è necessario favorire la nascita di riviste riferibili ai campi del settore, classificabili in classe A, o collane monografiche di alto profilo, che si potrebbero generare in diverse sedi, in cui possano però pubblicare tutti i numerosi studiosi ormai appartenenti al settore, anche acquisendo diritti o testate esistenti (Disegnare con,) per generare eventuali titoli gestiti direttamente dalla UID, o da essa supportata ; la UID deve fornire quanto più supporto esperienziale possibile ed informazioni alle iniziative anche locali che volessero intraprendere percorsi di miglioramento qualitativo in termini di prodotti di ricerca;*
 - *Favorire una definizione sempre più specifica di una identità culturale del settore per fare chiarezza sugli ambiti disciplinari più rilevanti, ciò per far convergere su aree di ricerca nazionali (PRIN) ma soprattutto EU, i lavori delle scuole , dei ricercatori in genere, in chiave di linee di finanziamento e rapporti con enti pubblici e privati dei differenti territori;*
 - *Incrementare momenti di incontro, convegni e seminari, con realtà culturali limitrofe sia in termini di associazioni culturali (Archivi, Fondazioni, ecc.) che di associazioni scientifiche di settori scientifico-disciplinari vicini, non solo al fine di amplificare le azioni della UID ma anche di relazionarsi con esse favorendo azioni comuni sia in termini di politiche universitarie nel confronto di ANVUR e Ministero, sia di identificazione di spazi comuni ove diffondere le rispettive specificità;*
 - *Favorire al massimo la Scuola Nazionale di Dottorato del nostro SSD , nella nuova trasformazione di rete di dottorati, attraverso azioni significative volte alla identificazione di una alta formazione nel settore e ad un incremento della fattiva partecipazione delle diverse sedi (mettendolo anche in relazione ad eventuali master UID).*
 - *Tutelare per quanto possibile l'autonomia del settore, sia scientifico-disciplinare che concorsuale, ciò non per una miope presa di posizione nei confronti di altri settori disciplinari, ma per la specificità con cui la Rappresentazione si contraddistingue nella varietà dei contenuti della formazione dell'architetto, dell'ingegnere, del designer, specificità peraltro riconosciuta dalle caratteristiche europee di accreditamento.*
 - *Sviluppare l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca del settore, anche attraverso l'implementazione delle relazioni con organizzazioni omologhe alla nostra (EGA, EGRAFIA, ecc.) presenti in diversi paesi, favorendo un confronto a un più vasto raggio.*

Questi dieci punti sono stati elaborati, sulla scorta del dibattito avvenuto nel CTS, e condivisi dai Proff. Vito Cardone, Mario Centofanti, Marco Gaiani e Paolo Giandebiaggi.

Il Decano apre la discussione.

La prof.ssa Novello chiede di integrare il programma con la declaratoria del SSD ICAR/17.

Si apre una discussione al termine della quale si decide di mettere in nota al documento la declaratoria del SSD ICAR/17.

Il Decano pone in approvazione il documento dal titolo "Mandato Presidente UID 2014-2015 - Punti essenziali di un programma condiviso" integrato con la declaratoria del SSD ICAR/17 (Allegato 1).

Il CTS approva all'unanimità.

3 - Presentazione delle candidature

Il Decano invita a manifestare le eventuali disponibilità a candidarsi.

Prende la parola il prof. Vito Cardone che si rende disponibile alla candidatura di Presidente dell'UID.

Tale decisione è maturata grazie al ristabilirsi di un clima di serenità all'interno del CTS, dal quale si è pervenuti all'elaborazione di un programma condiviso per il periodo che rimane fino al rinnovo del Comitato stesso, e la felice evoluzione di vicende personali, che lo spingevano a non assumere ulteriori impegni.

Si candida quindi alla carica di Presidente della UID per l'attuazione del programma appena approvato all'unanimità, proponendosi innanzitutto come figura che possa unire e non separare, possibilità garantita anche dal clima rinnovato.

I vari incarichi che ha ricoperto negli ultimi anni sono stati tutti portati a termine, ad eccezione di quello dell'Interconferenza. Questo gli consentirà di dedicare all'Associazione il tempo necessario e anche di mettere a disposizione dell'Associazione l'esperienza necessaria maturata nei diversi fronti (architettura, ingegneria, design) proprio grazie ai diversi ruoli ricoperti.

Metterà a servizio dell'Associazione la propria visibilità personale, ma non potrà fare tutto da solo e quindi avrà bisogno di tutti i membri del CTS.

Ritiene di poter svolgere bene il compito del Presidente sulla base del programma appena approvato e condiviso, ovvero di poter ben interpretare la necessità di portare a compimento il "traghetamento" dell'Associazione, già iniziato da Mario Docci, verso una gestione più partecipata, più giovane ma anche più matura e consapevole.

Prende la parola la prof.ssa Cigola che propone alcune riflessioni.

Sottolinea l'importanza della giornata che segna come l'UID abbia saputo passare da un periodo "pionieristico" ad una interpretazione della Società Scientifica pienamente congruente alle necessità del momento. Questo passaggio è in particolare segnato dalla presenza di un programma condiviso attorno a cui tutto il CTS si è coagulato. La giornata attuale vede dunque il CTS eleggere il Presidente del futuro.

Da ciò discendono alcune riflessioni, strettamente tra loro correlate. La prima è che il Presidente che stiamo per eleggere dovrà dedicare molto del suo tempo e della sua energia a tale carica affinché l'Associazione possa svolgere al meglio la funzione di Società Scientifica e rispondere efficacemente alle diverse questioni nell'ambito universitario. Ma soprattutto eventuali ruoli ricoperti dal Presidente potrebbero ingenerare, al di là delle qualità del singolo, condizioni di conflitto, come ad esempio in quello che potrebbe generarsi dall'essere membro delle commissioni dell'Abilitazione Scientifica Nazionale.

Prende la parola la prof.ssa Pina Novello che non condivide la necessità di dover chiedere a chi si candidasse per la carica di Presidente un impegno esclusivo. Tale preoccupazione gli appare manichea: tutti i membri del CTS sono stati eletti, ovvero hanno avuto un mandato dalla base nonostante i loro impegni. Invece, relativamente alle questioni su possibili conflitti, la stima verso i suoi colleghi la porta a credere che ognuno di loro saprà procedere equamente anche autolimitandosi qualora necessario.

Prende la parola il prof. Marco Gaiani che sottolinea alcuni dei punti del programma che lui stesso ha promosso nelle precedenti sedute del CTS. Al termine del breve intervento vuole evidenziare come quanto accomuna tutti i membri del CTS, ma anche tutti i soci dell'UID, sia certamente superiore a quanto invece separi. Per questo ritiene che la condizione del nuovo corso sarà quella di lavorare soprattutto collegialmente e ruotando le diverse cariche.

Relativamente alla questione dell'ASN, certamente il problema non è deontologico, il problema è diverso. Si tratta di un problema soprattutto di percezione che può alterare il rapporto tra soci e Presidente.

Ritiene però, per quanto appena detto che è necessario evitare ogni possibile contrapposizione, ma contestualmente di arrivare ad una soluzione il più chiara possibile.

Interviene il prof. Cundari che ritiene che per quanto il ruolo di Presidente dell'UID sia impegnativo non si possa chiedere che sia esclusivo. Relativamente alla questione dell'opportunità relativamente all'ASN ricorda che ben 4 membri del CTS sono in commissione e che i lavori, comunque, stanno per terminare.

Prende la parola la prof.ssa Fatta che con il proprio intervento si propone di riportare la discussione sui candidati. Relativamente all'impegno esclusivo o meno ritiene, al contrario di altri, che l'essere attivi nella comunità accademica con ruoli di responsabilità, anche nell'ambito di commissioni d'abilitazione o di concorso, non può costituire un limite d'impegno per candidarsi alla carica di Presidente dell'UID.

Interviene il prof. Cervellini che esprime la propria perplessità perché a discussione ormai in fase avanzata non ha ancora potuto comprendere chiaramente se oltre alla candidatura di Vito Cardone se ne siano palesate altre. Chiede quindi che siano esplicitate con chiarezza chi sono i candidati alla carica di Presidente dell'UID.

Il Decano, avendo avuta conferma, chiarisce ai membri del CTS che si sono candidati alla carica di Presidente dell'UID i proff. Vito Cardone e Marco Gaiani.

Interviene il prof. Centofanti, che innanzitutto vuole ringraziare i candidati perché si sono resi disponibili alla discussione invece di andare direttamente al voto.

Relativamente alla questione sollevata sull'ASN certamente non esiste alcuna incompatibilità formale, ma certo il loro ruolo è di estrema importanza, per così dire altamente "sensibile" perché gli esiti dell'ASN ha un'enorme riflesso su tutto il raggruppamento nel suo complesso. Quindi, in qualche modo, tale preoccupazione è legittima e ritiene che sia sempre meglio esprime una preoccupazione legittima anziché tacerla.

Poi, sulla base di quanto fin qui detto relativamente al "traghetamento verso una diversa gestione dell'UID" e alla "rotazione delle cariche", un altro aspetto su cui vorrebbe che il CTS, e soprattutto i candidati si esprimessero, è quello della ricandidabilità o meno, per un eventuale successivo mandato, del Presidente che oggi eleggeremo.

Prende la parola il prof. Bini che sottolinea come la principale preoccupazione che dovrebbe guidarci, trattandosi di un'Associazione scientifica, dovrebbe essere innanzitutto quella di offrire le più ampie opportunità e di garantire i maggiori spazi possibili.

Pure a tale fine dovremo dunque nominare un Presidente che, anche se per un breve periodo in carica, possa costruire queste condizioni e attraverso cui dovremo, e potremo, dare un segnale forte di coesione.

Questo potrà essere raggiunto solo con una votazione all'unanimità; non sarà semplicissimo ma dovremo fare uno sforzo anche rinunciando ognuno di noi a qualcosa.

In questo quadro propone ai membri alcune riflessioni, in particolare sulle ultime riunioni.

La prima riguarda il programma che oggi abbiamo condiviso e approvato all'unanimità. Programma che ricorda essere stato sollecitato e perseguito in particolare da Marco Gaiani, a cui va dunque riconosciuto il merito.

La seconda invece, ricordando che tutti i membri del CTS sono stati eletti, propone come possibile soluzione quella di individuare il Presidente tra quello che ha avuto il maggior numero di voti.

La terza, infine, partendo da molti dei punti del programma propone una riflessione contestuale anche sulle persone che comporranno la Giunta con l'attribuzione di particolari responsabilità.

Interviene il prof. Albisinni che sottolinea come i candidati abbiano approfondito nei loro interventi intenzioni e finalità abbastanza diverse. In particolare ritiene che il prof. Cardone abbia approfondito gli aspetti di "politica universitaria", mentre Gaiani quelli di "governance e organizzazione interna". Chiede dunque ai due candidati di approfondire gli aspetti non trattati.

Interviene il prof. Cundari che sottolinea come gli incarichi di responsabilità già ricoperti, l'esperienza maturata, la riconoscibilità in ambito accademico ai vari livelli, ecc., siano condizioni di grande utilità per ricoprire la carica di Presidente dell'UID. In questo senso ringrazia Vito Cardone per la disponibilità a candidarsi, nel mentre riconosce il ruolo attivo svolto da Gaiani per la messa a punto di un programma. Condividendo l'utilità di una votazione all'unanimità o a larga maggioranza, propone la possibilità di una sorta di primarie.

Interviene il Decano Mario Docci che chiede ai candidati di rispondere ai diversi quesiti posti.

Prende la parola il prof. Cardone che, ad integrazione di quanto già detto e in risposta ad alcune delle riflessioni proposte, chiarisce che sarà sua particolare intenzione, innanzitutto, quella di avvicinare le diverse sedi universitarie all'UID attraverso un loro coinvolgimento diretto, diffondendo le attività che organizzano e svolgono con particolare riguardo a quelle dei più giovani.

Per realizzare questo obiettivo, insieme agli altri, è sua intenzione definire maggiormente i ruoli e i compiti dei membri della Giunta, ma anche far lavorare con maggiore alacrità le diverse commissioni anche coinvolgendo membri esterni al CTS.

Relativamente alla "durata" delle cariche, nello specifico questa carica di Presidente ha una durata inferiore alla metà del mandato. Invece, in senso più generale, ritiene che sarà necessario in tal senso apportare le necessarie modifiche ai regolamenti dell'Associazione.

Infine, riguardo alla questione di "compatibilità" sollevata relativamente all'ASN. Ci aveva riflettuto, ma ritiene sia un falso problema, in particolare nella specifica fattispecie, sia per il numero delle domande e sia perché i lavori termineranno in tempi davvero rapidi.

Prende la parola il prof. Gaiani che, approfondendo quanto già esposto in particolare nel programma, sottolinea come a suo parere il nuovo Presidente si dovrà impegnare nel seppur breve mandato affinché si colmi la distanza evidente tra le "persone" che sono o sarebbero interessate alle finalità e alle azioni dell'UID e l'UID stessa. Ma in questo senso il sistema di relazioni che dovrà essere rafforzato non dovrà essere quello esclusivo del Presidente, ma di tutto il CTS e di tutta l'Associazione.

Sulla durata del mandato ritiene che non sia necessaria una modifica dello Statuto, non sono le regole a modificare le cose. Invece è indispensabile che si diffonda la consapevolezza della necessità di dover imprimere davvero una forte accelerazione al processo di rinnovamento.

Al termine crede che per tutto quanto fin qui detto i membri del CTS siano in grado di arrivare ad una qualche forma di sintesi.

Il Prof. Gaiani conferma la propria disponibilità alla candidatura.

Prende la parola la prof.ssa Ippoliti che esprime alcune riflessioni relativamente alle principali questioni sollevate. La prima è sulla relazione tra candidatura e l'ASN: se certamente nessuna questione è riferibile ai commissari, in linea generale non può escludersi, all'inverso, una ipotetica soggezione dei candidati. La seconda è sulla durata del mandato che ritiene debba essere sì breve, ma anche tale da garantire una possibile efficacia delle azioni da intraprendere. Infine l'ultima, dove le appare perlomeno una stranezza trovarsi di fronte ad un programma condiviso ma, contestualmente, con due candidati (che hanno anche sottoscritto il programma) contrapposti. Dacché ha memoria, si è sempre trovata a poter scegliere tra i diversi candidati ad una carica sulla base di un diverso programma, mentre nel caso, anche in considerazione del profilo dei due candidati, le sarà davvero difficile poter fare una scelta basata su un qualche elemento che non sia assolutamente marginale.

Interviene il prof. Giovannini che ritiene giunto il momento di chiudere. Pertanto, per quanto molto interessanti tutte le osservazioni e le riflessioni avanzate, chiede al Decano di accelerare e di procedere alla votazione.

Interviene il prof. Migliari che chiarisce come, a suo parere, seppur di fronte ad un programma unico si possa comunque procedere alla votazione semplicemente scegliendo tra i candidati sulla base del curriculum e in particolare con riferimento alle capacità che si possono evincere nel merito della gestione.

Prende la parola il prof. Giandebiaggi che invece, diversamente dagli ultimi interventi, crede non sarebbe il caso di procedere alla votazione, non perché sia contrario in linea di principio ma perché ritiene che sarebbe un grave danno nel caso ci si trovasse di fronte ad una contrapposizione particolarmente netta, che di certo avrebbe conseguenze sul futuro dell'Associazione. Nei diversi interventi precedenti ha invece colto il desiderio di individuare la possibilità di giungere ad una sintesi, ovvero ad un'unica candidatura. Quindi chiede al Decano se sia possibile trovare qualche forma di mediazione.

Interviene il prof. Conte che, dopo aver ringraziato tutti per la ricca esperienza da lui fatta nel CTS, crede che si debba andare a votare anche se si realizzasse un Presidente per la differenza di 1 solo voto.

Diversi membri del CTS concordano con la proposta del prof. Giandebiaggi e chiedono al Decano prof. Mario Docci di individuare una possibile azione di mediazione.

Prende la parola il prof. Mario Docci che innanzitutto chiede al Segretario Elena Ippoliti di dare lettura della lettera di dimissioni consegnata al termine della precedente seduta del CTS del 7 aprile us.

Il Segretario, prof.ssa Elena Ippoliti, dà lettura della lettera che viene allegata al presente verbale (Allegato 2).

Il Decano poi propone ai membri del CTS di sospendere la seduta per 15 minuti in modo che si possa eventualmente trovare una possibile sintesi.

Chiede di intervenire la prof.ssa Fatta che, nella speranza di poter essere d'aiuto alla sintesi auspicata, si impegna a dimettersi da Vice Presidente appena si sarà votato il Presidente.

Il CTS plaude e ringrazia la prof.ssa Francesca Fatta della disponibilità mostrata.

Chiede di intervenire il prof. Sacchi che sottolinea come per tutta la riunione sia stata ricercata dalla maggioranza dei membri, con assoluta determinazione, una possibile soluzione che eviti di manifestare una spaccatura. Per questo e per non vanificare la generosa disponibilità della prof.ssa Fatta chiede a tutti, ma in particolare ai due candidati, di trovare una possibile mediazione.

I membri del CTS concordano con la proposta del Decano di sospendere la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 13.

La seduta riprende alle ore 13.15. Il Decano chiede ai candidati, prof. Cardone e Gaiani, di esprimersi.

Interviene il prof. Cardone che esplicita la sua candidatura a Presidente. Ringrazia tutti dello sforzo e si augura che si possa procedere comunque evitando una contrapposizione, ovvero una spaccatura.

Interviene il prof. Gaiani che propone ai membri del CTS una riflessione sull'andamento della seduta, ritenendolo un ottimo segnale. Crede che quanto accaduto nella giornata possa essere il miglior auspicio per l'attuazione del programma.

Il Prof. Gaiani ritira la propria disponibilità alla candidatura per evitare spaccature interne.

Prende la parola il Decano, prof. Mario Docci, che ritiene da quanto ascoltato si possa procedere alla votazione, stante l'unica candidatura a Presidente del prof. Cardone e confidando nella disponibilità del prof. Gaiani a ricoprire eventualmente la carica di Vice Presidente.

4 - Elezione del nuovo Presidente per il periodo 2014/Giugno 15;

Prima di procedere alla votazione, il Decano prof. Mario Docci ribadisce, come già detto in altre occasioni, la sua volontà di astenersi. Inoltre ricorda che la votazione è palese.

Quindi il Decano, nel dichiarare aperta la votazione per scrutinio palese alla nomina di Presidente della UID essendo esplicitata la candidatura del prof. Vitale<detto Vito> Cardone, invita il Segretario, prof.ssa Ippoliti, alla chiamata nominale dei componenti del CTS affinché esprimano il proprio voto.

L'esito della votazione a scrutinio palese è il seguente: 20 (venti) voti per il prof. Vitale<detto Vito> Cardone e 2 (due) astenuti (i proff. Docci e Cardone). Viene dichiarato Presidente della UID il prof. Vitale<detto Vito> Cardone.

La presente parte di verbale si intende approvata seduta stante.

Tutti i componenti del CTS applaudono.

Chiede la parola la prof.ssa Francesca Fatta che, come prima annunciato, rassegna le sue dimissioni dalla carica di Vice Presidente. Questo nell'auspicio che si possa ricomporre la sintesi auspicata, ovvero che il prof. Gaiani si renda disponibile a ricoprire la carica di Vice Presidente

In conseguenza delle dimissioni della prof.ssa Fatta da Vice Presidente, il Decano prof. Mario Docci dichiara aperta la votazione per scrutinio palese alla nomina del nuovo Vice Presidente della UID, invita il Segretario, prof.ssa Ippoliti, alla chiamata nominale dei componenti del CTS affinché esprimano il proprio voto.

L'esito della votazione a scrutinio palese è il seguente: 20 (venti) voti per il prof. Marco Gaiani e 2 (due) astenuti (i proff. Docci e Gaiani). Viene dichiarato Vice Presidente della UID il prof. Marco Gaiani.

La presente parte di verbale si intende approvata seduta stante.

Tutti i componenti del CTS applaudono.

Al termine della votazione prende la parola il neo eletto Presidente Vito Cardone che ringrazia tutti per la fiducia accordatagli. Si impegna a convocare al più presto una seduta del CTS, invitando nel frattempo Commissioni permanenti a proseguire nelle attività.

Al Presidente uscente, prof. Mario Docci, chiede che possa provvedere alla comunicazione della sua nomina a tutti gli aderenti e soci dell'UID

5 - Varie ed eventuali.

Il prof. Livio Sacchi comunica ai membri del CTS che per il prossimo 19 giugno è previsto lo svolgimento dell'incontro, organizzato con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e provincia, dal titolo "Sperimentare il Progetto. Insegnamento e ricerca scientifica nelle scuole di Architettura e Design".

Le società scientifiche che partecipano all'iniziativa (AU Accademia Urbana; INU Istituto Nazionale di Urbanistica; ProArch Associazione nazionale docenti Progettazione Architettonica; SID Società Italiana di Design; SIRA Società Italiana per il Restauro dell'Architettura; SITdA Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura; SIU Società Italiana degli Urbanisti; UID Unione Italiana Disegno) rappresentano circa 1000 docenti di settori disciplinari presenti nelle scuole di Architettura e Ingegneria il cui insegnamento non deve e non può prescindere dalla continua pratica della sperimentazione progettuale. Occorre "progettare per insegnare a progettare". E' un tema condiviso tra società scientifiche e ordini professionali, per far sì che le figure professionali che si formano nei diversi percorsi universitari e i loro saperi possano incidere con maggiore efficacia nei processi di trasformazione, conservazione e gestione dei nostri territori e delle nostre città, oggi preoccupante testimonianza di una inaccettabile marginalità del ruolo dell'architettura nel concorrere alle scelte di politica urbana. Obiettivo dell'incontro è la verifica di possibili modifiche ed innovazioni degli attuali assetti legislativi e procedurali che possano consentire di superare i vincoli attuali, rapportando anche l'assetto italiano alle corrispondenti condizioni presenti in altri paesi europei.

Il programma avrà inizio alle ore 11 con la discussione degli scenari e la formulazione di alcune proposte operative predisposte dalle "società scientifiche del progetto" sui seguenti punti, a partire dalla necessità di una continuità della sperimentazione applicata per i docenti delle "discipline del progetto" e del confronto con l'Europa:

- - Come consentire ai docenti delle diverse discipline del progetto di "progettare per insegnare a progettare" superando gli attuali vincoli e limiti normativi, concorrendo così ad una migliore e più adeguata qualità della formazione,
- - Come regolare - in modo concordato a livello nazionale anche attraverso forme innovative - la possibilità dei centri di ricerca universitari di svolgere attività di progettazione nelle diverse possibili accezioni,

U.I.D. UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO

- - Come collegare la ricerca universitaria applicata alla revisione e innovazione della formazione di base e all'aggiornamento richiesto dalla formazione permanente degli architetti,
- - Come individuare criteri più chiari e condivisibili per la valutazione della qualità dei progetti e dei prodotti scientifici dei settori scientifici del progetto, tenendo in considerazione i risultati delle recenti valutazioni nazionali VQR e ASN.

Alla giornata parteciperanno anche rappresentanti delle istituzioni maggiormente interessate, ovvero MIUR; CUN; ANVUR; CRUI. Alla conclusione dei lavori è prevista la presentazione della istituenda Rete delle Società Scientifiche del Progetto

Il CTS plaude all'iniziativa.

Il prof. Vito Cardone comunica che quel giorno sarà a Tolosa nel Congresso INGEGRAF; propone pertanto ai membri del CTS che a rappresentare all'UID all'iniziativa sia il prof. Giandebiaggi in quanto sia membro di Giunta e sia membro della Conferenza Universitaria Italiana di Architettura – CUIA

Il CTS approva la proposta di Vito Cardone.

Alle ore 14, avendo esaurito gli argomenti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il presente verbale consta di n. 8 pagine più gli allegati.

IL DECANO
(Prof. Mario Docci)

IL SEGRETARIO
(Prof.ssa Elena Ippoliti)

UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
Seduta del 12 maggio 2014

ALLEGATO 1

MANDATO PRESIDENTE UID 2014-2015 - PUNTI ESSENZIALI DI UN PROGRAMMA CONDIVISO

Gli eventuali candidati alla carica di Presidente della UID (Unione Italiana Disegno¹), per la porzione di mandato rimanente 2014-2015, si impegnano a promuovere i seguenti punti programmatici, condivisi dal Comitato Tecnico Scientifico del 7 Aprile 2014:

- Allargamento del CTS, favorendo una maggiore partecipazione, più diffusa sia in termini territoriali, di sedi, che generazionali (si veda il numero degli ordinari e degli abilitati in tale ruolo), che di fasce (associati e ricercatori);
- Dare vita ad una “giunta/ufficio di presidenza” composta da delegati a specifici settori di interesse dell’Associazione (Didattica, Ricerca, Internazionalizzazione, Organizzazione convegni, Riviste del settore, Sito,...) in modo tale da incrementare efficienza e rapidità d’azione a cui l’Associazione stessa , nell’interesse dei docenti del settore, viene chiamata o ritenga di esprimersi;
- Favorire il più possibile la comunicazione con tutti gli strutturati del settore e con i numerosi dottori di ricerca nell’ambito del Disegno, per favorire la maggior circolazione possibile delle informazioni in merito alle iniziative del CTS e dell’Associazione in genere, nonché incrementare il significato ed i benefici di appartenenza, incrementando così il numero di adesioni;
- Continuare a migliorare in termini qualitativi il convegno annuale che deve trovare sempre più risvolti scientifici di elevato profilo, incrementando anche gli interessi e le relazioni da parte dei colleghi stranieri, favorendo un ampio scambio di esperienze, anche eventualmente traducendo gli atti o collana/rivista con numeri monografici specifici, le relazioni presentate, utilizzando blind peer review internazionali e comitati di redazione sempre più qualificati;
- A tal proposito è necessario favorire la nascita di riviste riferibili ai campi del settore, classificabili in classe A, o collane monografiche di alto profilo, che si potrebbero generare in diverse sedi, in cui possano però pubblicare tutti i numerosi studiosi ormai appartenenti al settore, anche acquisendo diritti o testate esistenti (Disegnare con,) per generare eventuali titoli gestiti direttamente dalla UID, o da essa supportata ; la UID deve fornire quanto più supporto esperienziale possibile ed informazioni alle iniziative anche locali che volessero intraprendere percorsi di miglioramento qualitativo in termini di prodotti di ricerca;
- Favorire una definizione sempre più specifica di una identità culturale del settore per fare chiarezza sugli ambiti disciplinari più rilevanti, ciò per far convergere su aree di ricerca nazionali (PRIN) ma soprattutto EU, i lavori delle scuole , dei ricercatori in genere, in chiave di linee di finanziamento e rapporti con enti pubblici e privati dei differenti territori;
- Incrementare momenti di incontro, convegni e seminari, con realtà culturali limitrofe sia in termini di associazioni culturali (Archivi, Fondazioni, ecc.) che di associazioni scientifiche di settori scientifico-disciplinari vicini, non solo al fine di amplificare le azioni della UID ma anche di relazionarsi con esse favorendo azioni comuni sia in termini di politiche universitarie nel confronto di ANVUR e Ministero, sia di identificazione di spazi comuni ove diffondere le rispettive specificità;
- Favorire al massimo la Scuola Nazionale di Dottorato del nostro SSD, nella nuova trasformazione di rete di dottorati, attraverso azioni significative volte alla identificazione di una alta formazione nel settore e ad un incremento della fattiva partecipazione delle diverse sedi (mettendolo anche in relazione ad eventuali master UID).

- Tutelare per quanto possibile l'autonomia del settore, sia scientifico-disciplinare che concorsuale, ciò non per una miope presa di posizione nei confronti di altri settori disciplinari, ma per la specificità con cui la Rappresentazione si contraddistingue nella varietà dei contenuti della formazione dell'architetto, dell'ingegnere, del designer, specificità peraltro riconosciuta dalle caratteristiche europee di accreditamento.
- Sviluppare l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca del settore, anche attraverso l'implementazione delle relazioni con organizzazioni omologhe alla nostra (EGA, EGRAFIA, ecc.) presenti in diversi paesi, favorendo un confronto a un più vasto raggio.

Questi dieci punti sono stati elaborati, sulla scorta del dibattito avvenuto nel CTS, e condivisi dai Proff. Vito Cardone, Mario Centofanti, Marco Gaiani e Paolo Giandebiaggi.

ⁱ In riferimento allo Statuto dell'UID, in particolare all'art. 2 dove tra le finalità dell'associazione vi è innanzitutto quella di sviluppare, promuovere, coordinare l'attività della ricerca scientifica nel settore del Disegno, è di seguito riportata la declaratoria del SSD ICAR/17-DISEGNO: "I contenuti scientifico-disciplinari riguardano la rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente, nella sua ampia accezione di mezzo conoscitivo delle leggi che governano la struttura formale, di strumento per l'analisi dei valori esistenti, di atto espressivo e di comunicazione visiva dell'idea progettuale alle diverse dimensioni scalari. Comprendono i fondamenti geometrico descrittivi del disegno e della modellazione informatica, le loro teorie ed i loro metodi, anche nel loro sviluppo storico; il rilievo come strumento di conoscenza della realtà architettonica, ambientale e urbana, le sue metodologie dirette e strumentali, le sue procedure e tecniche, anche digitali, di restituzione metrica, morfologica, tematica; il disegno come linguaggio grafico, infografico e multimediale, applicato al processo progettuale dalla formazione dell'idea alla sua definizione esecutiva."

UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO
Seduta del 12 maggio 2014

ALLEGATO 2

UNIONE ITALIANA DEL DISEGNO

ALLEGATO N. 2 AL VERBALE DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO Seduta del 12 maggio 2014

Al segretario del CTS Prof. Elena Ippoliti
A tutti i membri del CTS

Cari Amici,

faccio seguito agli accordi e a quanto già comunicato nelle ultime sedute del CTS, per informarvi che con la presente rassegno formalmente le mie dimissioni da Presidente della nostra Società scientifica a far data dal giorno prima dell'elezione del nuovo presidente, che mi auguro possa avvenire nella seduta già programmata del 12 Maggio p.v.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i colleghi del CTS, il vice presidente, il segretario, il tesoriere e tutti gli altri membri per l'impegno e la collaborazione che mi hanno generosamente offerto in questi anni per portare avanti il rinnovamento dell' UID. Sono conscio che rimane ancora molto lavoro da fare, ma sono anche certo che il nuovo presidente saprà dare nuovo impulso e sono certo che il rinnovamento della nostra società scientifica già iniziato sarà portato a compimento.

Mi rimane solo un rammarico, quello relativo alle lamentele di qualche collega, che mi ha voluto attribuire la responsabilità sulla lunghezza del processo per arrivare, alla nomina del nuovo presidente. Mi permetto solo di ricordare, che fin dal gennaio di quest'anno vi ho inviato la richiesta di convocazione del CTS per procedere al rinnovo della carica, attribuire a me questi ritardi significa non rendersi conto delle diversità di opinioni al nostro interno. Sono certo che il futuro, grazie all'apporto dei giovani dell'UID, sarà più sereno e più fattivo.

Grazie nuovamente a tutti voi.

Roma / aprile '14

Mario Docci

